

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

ASSEMBLEA FEDERALIMENTARE: AURICCHIO "DOPO UN ANNO DIFFICILE L'EXPORT (+2,5%) TRAINA LA RIPRESA DEL SETTORE ALIMENTARE"

Un anno complesso per l'industria alimentare italiana che a Parma, in occasione dell'assemblea annuale di Federalimentare, fa il punto sull'andamento del settore nel 2009. Complice la crisi economica rallentano i consumi e la produzione, ma già dai primi mesi del 2010, la ripresa dell'export (+2,5%) segna una inversione di tendenza che fa ben sperare per la ripresa. Per tornare a crescere rapidamente Federalimentare chiede al Governo: sostegno alla presenza e alla competitività delle imprese sui mercati globali e lotta alla contraffazione. E poi ancora semplificazione burocratica e normativa, deducibilità delle spese promozionali all'Estero e finanziamento all'innovazione industriale.

Un 2009 complesso per l'industria alimentare italiana, che comunque evidenzia la sua capacità di tenuta in un momento difficile per l'economia nazionale. Lo dimostrano i dati **presentati a Parma in occasione dell'assemblea annuale di Federalimentare**: nel 2009 rallentano i **consumi interni e la produzione** ma già dai primi mesi del 2010, grazie alla spinta propulsiva dell'export, il settore sta virando verso la ripresa.

"Nel primo bimestre di quest'anno – ha spiegato **Gian Domenico Auricchio, Presidente di Federalimentare** nella sua relazione di avvio dei lavori dell'assemblea – **le esportazioni alimentari sono tornate a crescere**, segnando un **+2,5%** che ci aiuta a compensare **la flessione dei consumi interni (-2%)**. E' il primo segno positivo registrato dal settore alimentare dopo oltre un anno e mezzo. Forse è il segnale che il peggio è oramai alle spalle. Certamente è la conferma della **vocazione internazionale dell'Industria alimentare italiana** e del suo ruolo di alfiere del nostro Paese nel mondo".

RICERCA FEDERALIMENTARE: 8 AZIENDE ALIMENTARI CENTENARIE SU 10 OTTIMISTE PER IL FUTURO

"A questo proposito - ha poi **proseguito Auricchio durante i lavori dell'assemblea** - constato con piacere e grande soddisfazione che lo spirito del settore che rappresento sembra tendere all'ottimismo. E' questo infatti lo scenario che emerge dalla **ricerca "100X100 Made in Italy"**, realizzata dal **Centro Studi Federalimentare** in cui abbiamo analizzato il "sentiment" di 100 nostre imprese centenarie. **Scoprire che l'81,3% di queste aziende guarda al futuro con "moderata fiducia"** - o addirittura con la certezza che la ripresa dell'economia è ormai vicina - dà ulteriore forza e coraggio a tutte le aziende del nostro comparto. Ottimismo confermato anche da un altro importante risultato



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

della ricerca: **per 7 aziende centenarie su 10 (il 68,4%) le incertezze dell'economia globale possono anche impattare in maniera positiva sul futuro dell'industria alimentare**, perché aprono mercati nuovi e permettono a chi sa osare di conquistare nuove posizioni e quote di mercato. Sono risultati che confermano il valore per la nostra industria del "fattore export", che abbiamo voluto mettere al centro delle riflessioni di questa nostra Assemblea. Lo è sicuramente per le aziende storiche dell'alimentare che si caratterizzano – come emerge sempre dall'indagine - per una maggiore **propensione all'internazionalizzazione**: in queste imprese l'export vale il **26% del fatturato, contro il 16,7% della media nazionale**. Ma lo è anche per tutta l'industria alimentare se è vero che proprio dall'export arrivano nei primi mesi del 2010 i segnali più promettenti".

L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA NEL 2009: PRODUZIONE E CONSUMI

Durante la sua relazione, parlando dell'anno appena trascorso, **Auricchio** ha spiegato che " in questo quadro così complesso **l'Industria alimentare si conferma secondo settore produttivo del Paese con un fatturato pari a 120 miliardi di euro.**"

"La **produzione alimentare** - ha spiegato Gian Domenico Auricchio - ha mostrato una **sostanziale tenuta** che ha esaltato ancora una volta le sue doti anticicliche. Il **trend produttivo 2009**, pur in calo, si è attestato al **-1,5%**. Il 2010 è iniziato meglio: **nel primo bimestre la produzione è aumentata del +2%** e l'anno dovrebbe vedere il ritorno della produzione alimentare in prossimità dei livelli del 2008, vicino quindi ai massimi storici raggiunti dalla nostra industria. Malgrado le flessioni di questo ultimo periodo, l'industria alimentare evidenzia, sul passo lungo, performances decisamente più brillanti rispetto al totale industria del Paese: **nell'ultimo decennio** la produzione alimentare segna infatti una crescita del **+10,1%**, **a fronte dell'arretramento del -18,6% del totale industria nazionale.**"

"Per i **consumi** invece – ha poi precisato il Presidente di Federalimentare - **osserviamo una dinamica 2009 con preoccupanti flessioni** che purtroppo permangono anche ad inizio 2010. In media d'anno i consumi alimentari hanno totalizzato infatti **un calo in quantità del -3,6%**, il peggior dato degli ultimi decenni, **che fa seguito al già negativo -2,9% del 2008.**"

EXPORT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

"Le **esportazioni 2009** del settore - ha affermato Auricchio durante i lavori dell'assemblea - hanno segnato un calo di solo il **-4,9% sull'anno precedente**: un dato che evidenzia il **netto vantaggio accumulato dal trend di settore rispetto a quello del totale Italia**, che ha chiuso l'anno con una



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

diminuzione del **-21,4%**. Ma come accennavo prima, **il dato più incoraggiante viene da questo inizio 2010: il primo bimestre ha evidenziato un promettente +2,5%**"

Parlando delle tematiche relative all'**internazionalizzazione** Auricchio ha precisato che "la riconosciuta capacità del nostro Made in Italy alimentare di vincere sfide importanti sui mercati internazionali, anche in anni difficili come quelli che stiamo vivendo va sostenuta con politiche e strategie adeguate, di promozione e di tutela. Servono da un lato nuove risorse per l'internazionalizzazione, mirate a favorire la competitività delle nostre imprese all'estero e dall'altro, un sistema istituzionale più coordinato ed efficiente che eviti sprechi e inutili duplicazioni di competenze e di livelli amministrativi. Infine il made in Italy alimentare deve, per crescere come merita, **appropriarsi di quella fetta di mercato che gli viene sottratta da imitazione e contraffazione**".

FEDERALIMENTARE E I RAPPORTI CON LA GDO

Durante i lavori dell'assemblea Gian Domenico Auricchio ha sottolineato la necessità di **"ristabilire gli equilibri all'interno della filiera**, che nell'ultimo decennio ha visto l'industria perdere sensibilmente peso all'interno della catena del valore."

"Grande Distribuzione e Industria - ha dichiarato Auricchio - sono due facce della stessa medaglia e non possono esistere l'una senza l'altra. E' per questo che ormai da due anni abbiamo avviato un percorso per giungere ad un protocollo d'intesa tra Federalimentare, Federdistribuzione, Ancc-Coop e Ancd-Conad, finalizzato ad instaurare un dialogo permanente, regole condivise e una camera di conciliazione e sono fiducioso che presto saremo in grado di ratificare un accordo capace di dare nuovo slancio all'intera filiera."

"Anche sul fronte del primo anello della filiera - ha poi continuato Auricchio - **si impone la necessità di ripensare la PAC del dopo 2013** per calibrarla su obiettivi di competitività, produttività e orientamento al mercato. Acquistando oltre il 70% della produzione primaria nazionale, siamo il principale interlocutore del mondo agricolo e guardiamo con estrema attenzione alle scelte che si ripercuotono sull'intera filiera alimentare."

FEDERALIMENTARE E L'INFORMAZIONE DEL CONSUMATORE

In tema di tutela del consumatore - ha affermato Auricchio durante l'assemblea annuale - "siamo favorevoli a rendere sempre più efficace l'informazione al consumatore, **ma con un sistema di regole unico, che venga applicato senza variazioni in tutti i 27 Paesi UE**. Vogliamo norme semplici da applicare e facilmente comprensibili per il cittadino-consumatore. Ci opponiamo decisamente invece all'introduzione di norme che distinguono gli alimenti in "buoni e cattivi" senza



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

alcun criterio di natura scientifica.”

“Inoltre stiamo lavorando con il Ministero della Salute - ha poi precisato Auricchio – alla stesura di un Codice di Autodisciplina della Comunicazione commerciale relativa ai prodotti alimentari e alle bevande, con lo specifico obiettivo di tutelare i bambini e promuovere la loro corretta alimentazione.”

LA POSIZIONE DI FEDERALIMENTARE SUL TEMA DELL'ORIGINE

“Riteniamo assolutamente adeguato - ha poi proseguito Auricchio - il sistema attuale di regole europee in fatto di **etichettatura d'origine**: è una legislazione coerente alle norme del **Codex Alimentarius** (FAO, OMS) e agli accordi internazionali (OMC), che risulta idonea a tutelare il consumatore senza penalizzare le esigenze di produzione. Non v'è alcun bisogno di introdurre ulteriori requisiti, il cui principale effetto sarebbe quello di aumentare i costi di produzione e perciò inevitabilmente anche i prezzi al consumo degli alimenti, senza produrre vantaggi per il consumatore finale. L'origine degli ingredienti, non mi stancherò mai di ripeterlo, non ha nulla a che vedere con la sicurezza e la qualità. Ciò che contraddistingue la qualità alimentare italiana è **la ricetta, la sapiente e accurata selezione delle materie prime – nazionali o all'occorrenza estere – e la loro lavorazione, non certo la provenienza delle materie prime utilizzate.**”

SICUREZZA ALIMENTARE PRIORITA' DELL'INDUSTRIA

“In fatto di sicurezza alimentare - ha poi proseguito Auricchio - l'Industria alimentare non ammette arretramenti: **60.000 addetti dedicati, investimenti per oltre il 2% del fatturato** (2,5 miliardi di euro l'anno), e **1 miliardo di analisi di autocontrollo ogni anno, in media 400 al giorno in ciascuna delle nostre aziende alimentari**. Un autocontrollo aziendale che si affianca ai controlli pubblici ufficiali, che si traducono annualmente in circa **700 mila ispezioni e analisi ad opera delle numerose Amministrazioni e Autorità territoriali coinvolte.**”

IL TEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Nel corso dell'assemblea di Federalimentare è stato dato spazio anche ai temi ambientali. “Come Industria alimentare - ha affermato **Gian Domenico Auricchio** - siamo fortemente interessati al mantenimento degli ecosistemi e alla difesa dell'ambiente, nel quale le materie prime agricole nazionali e importate vengono prodotte e siamo convinti che le strategie e le politiche ambientali per l'impresa debbano essere responsabilmente pensate e attuate nel pieno rispetto dei tre pilastri - ambientale, sociale ed economico – che costituiscono i presupposti di una produzione agroalimentare sostenibile per le generazioni future.”



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

“A ciò - ha poi proseguito Auricchio - si affiancano le politiche di prevenzione dei rifiuti, le crescenti performance in termini di riduzione in peso e volume del packaging e il contributo attivo delle nostre imprese al CONAI - del quale esprimiamo la Presidenza per la consiliaura 2008-2011.”

IL RINNOVO DEL CONTRATTO E LA FORMAZIONE

“Un altro risultato concreto che la Federazione ha centrato nell'ultimo anno - ha affermato Gian Domenico Auricchio - è il rinnovo contrattuale, sottoscritto lo scorso 22 settembre, dopo un lungo ed articolato negoziato durato oltre 5 mesi. **La sfida è stata superata dal settore positivamente. Tutte le Associazioni firmatarie aderenti a Federalimentare si sono dette soddisfatte** per una conclusione negoziale in linea con le attese delle imprese e dei lavoratori, e coerente con le nuove regole sugli assetti contrattuali.”

Quanto al **tema della formazione** Auricchio ha sottolineato come “ad oggi, insieme con le Associazioni aderenti, Federalimentare ha presentato 7 Piani Formativi, di cui 6 approvati e ammessi al finanziamento dal Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa. Sono Piani destinati al tessuto industriale e alle filiere collegate al settore alimentare e sono incentrati sui temi e contenuti formativi relativi alla salute e alla sicurezza, all'ambiente, all'innovazione organizzativa e tecnologica. Solo qualche numero per coglierne ad oggi il valore: oltre 150 imprese coinvolte, più di 3.500 lavoratori interessati, oltre 10.000 ore di corso erogate.”

RICERCA E INNOVAZIONE

Auricchio ha accennato anche all'impegno della Federazione sui temi della ricerca e dell'innovazione. “Abbiamo avviato e consolidato nel corso di questi ultimi anni un dialogo costruttivo con il mondo della ricerca, l'università e le istituzioni competenti, che si è concretizzato nello sviluppo e nel potenziamento della Piattaforma Tecnologica Europea e Nazionale “Food for Life”, importante strumento di programmazione economica della ricerca industriale nel settore alimentare, condiviso con l'ENEA, l'INRAN, l'Università di Bologna ed i principali Istituti ed Aziende in Italia. Federalimentare ha inoltre giocato un fondamentale ruolo di orientamento nella progettazione del bando del Progetto “Industria 2015 – Nuove Tecnologie per il Made in Italy” promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento all'individuazione delle priorità strategiche di ricerca dell'Industria alimentare italiana.”

L'EXPO MILANO 2015

“Federalimentare - ha affermato Auricchio - crede fortemente **nell'Expo 2015**, quale **volano dell'internazionalizzazione del nostro Made in Italy**. Il tema prescelto per l'Expo 2015 “Feeding



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it

FATTORE EXPORT:

TRADIZIONE, QUALITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE
PER COGLIERE PER PRIMI I SEGNALI DI RIPRESA DELL'ECONOMIA

the Planet, Energy for Life" rappresenta un'opportunità unica di promozione dell'Industria alimentare italiana e di valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali, produttive e scientifiche che il nostro settore può senz'altro vantare."

FEDERALIMENTARE E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI POLITICHE

Giandomenico Auricchio ha chiuso i lavori rivolgendosi alle istituzioni del Paese. "Abbiamo innanzitutto urgente bisogno di un maggior coordinamento tra i numerosi soggetti che esercitano le competenze in materia agroalimentare: il Parlamento e la Commissione Europea, il Governo Nazionale, le Regioni, le Autonomie Locali, le Agenzie tecniche ed il sistema Camerale. L'industria alimentare necessita inoltre al più presto di una **politica volta a favorire le liberalizzazioni**. Siamo consapevoli che per vincere le sfide che abbiamo di fronte dobbiamo fare al meglio il nostro mestiere di imprenditori, chiediamo solo di creare un contesto favorevole alle nostre imprese. Mi preme a tal proposito ribadire alcune esigenze divenute ormai improrogabili: la **deducibilità delle spese promozionali all'estero**, la **semplificazione burocratica e normativa**, il **finanziamento all'innovazione industriale**, la **defiscalizzazione totale del disavanzo da concambio di fusione** per far crescere le nostre imprese."

"È infine molto importante - **ha proseguito Auricchio** - per l'Industria alimentare **salvaguardare le competenze attribuite in particolar modo al Ministero dello Sviluppo Economico**, dove l'Industria è di casa e dove la condivisione degli obiettivi e degli intenti è fisiologica, **ed al Ministero della Salute**, dove l'attività di indirizzo e controllo soprattutto in materia sanitaria e di sicurezza alimentare, viene svolta con autorevolezza, competenza e rigorosa indipendenza. Sono sicuro inoltre che l'industria alimentare italiana ed il **Ministero delle Politiche agricole**, grazie anche alla recente nomina del Ministro **Giancarlo Galan**, possano migliorare ulteriormente i rapporti di collaborazione sempre esistiti nell'interesse della più importante filiera economica italiana, quella agroalimentare, che ha bisogno di avere al proprio fianco le istituzioni per competere con i paesi concorrenti ad armi pari. Ovviamente di pari passo i rapporti della Federazione si vanno intensificando anche con le altre amministrazioni competenti ed in particolare con il **Ministero dell'Ambiente** e con le Amministrazioni Regionali."

Ufficio stampa Federalimentare Confindustria

Giovanni Miraldi Tel. 06 5903853 Cell. 3479001366 miraldi@federalimentare.it

INC – Istituto Nazionale per la Comunicazione

Simone Ranaldi Tel. 06 - 44160883 Cell. 335 - 5208289 s.ranaldi@inc-comunicazione.it



FEDERALIMENTARE
Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Viale Pasteur, 10 - 00144 - Roma - tel. +39 06 5903534-380 - fax +39 06 5903342
segreteria@federalimentare.it - www.federalimentare.it

UFFICIO STAMPA

FEDERALIMENTARE: tel. +39 06 5903853 miraldi@federalimentare.it

INC-ISTITUTO NAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE: tel. +39 06 4416081 - fax +39 06 44254393 - s.ranaldi@inc-comunicazione.it